



# TartaRescue

## Progetto APAE PADOVA sezione tartarughe e testuggini

### 1) Sezione tartarughe acquatiche esotiche

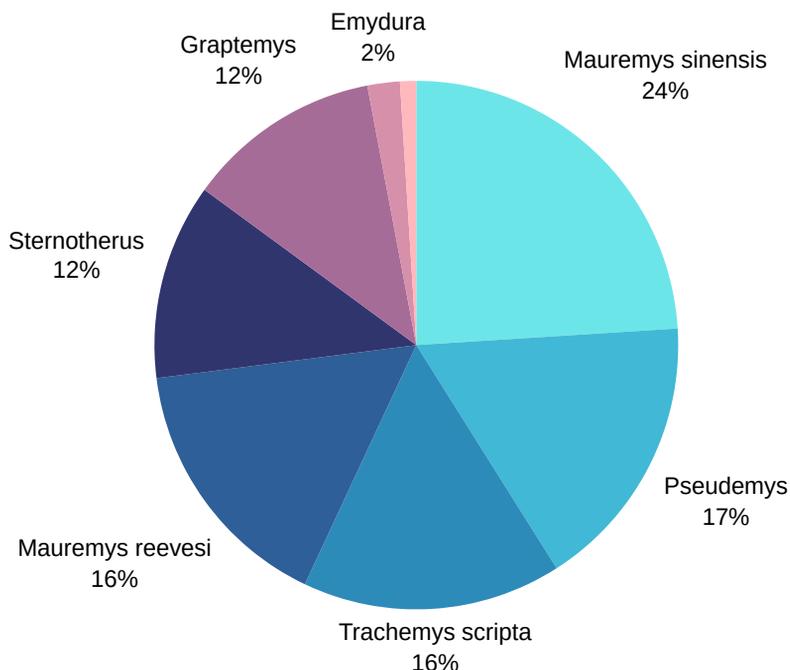
**Incipit:** il progetto *tartarescue* si propone di coadiuvare la gestione dell'attuale situazione annosa sociale in materia di *tartarughe acquatiche* e *testuggini terrestri*. In particolare, nella gestione degli abbandoni, ricollocamenti, divulgazione scientifica ed educazione al commercio etico e consapevole.

**Analisi socio economica:** Il problema dell'abbandono delle tartarughe acquatiche è noto a tutti, ed è stato riconosciuto nel 2018 anche dal ministero dell'ambiente che ha provveduto a inserire le specie *Trachemys scripta* all'interno delle liste degli animali invasivi. Come spesso succede in Italia, secondo il principio del "fatta la legge trovato l'inganno" i pet shop hanno iniziato a commerciare indiscriminatamente tartarughe acquatiche di altre specie, in particolare: *Graptemys*, *Mauremys*, *Pseudemys* e *Sternotherus*.

**Raccolta dati:** dal 2018 il gruppo *tartaguida* ha avviato una campagna di raccolta dati, per stimare il numero e le specie di tartarughe acquatiche maggiormente in cerca di una nuova casa da parte di privati cittadini.

**Metodologia:** la **raccolta dati** si è svolta indicizzando una pagina web, del sito [www.animaliesoticimilano.it](http://www.animaliesoticimilano.it), secondo la parola chiave "dove portare tartarughe d'acqua dolce" e "ritiro tartarughe acquatiche". All'interno della stessa si chiedeva alle persone di inoltrare una mail in caso di necessita, specificando il numero di esemplari, la località e allegando una foto degli animali.

I dati raccolti dal **1/01/2018** fino al **8/05/2023** sono:



**Numeri e località di riferimento:** sebbene la pagina web facesse riferimento esclusivamente all'area di Milano e limitrofi, le richieste arrivate comprendevano più località: Milano e limitrofi, Monza, Lodi, Varese, Como, Roma e Verona.

### **Il progetto tartarescue: ritiri, adozioni tartarughe acquatiche**

Sulla base dei dati raccolti, i responsabili del progetto, chiedono di poter realizzare un impianto e una rete sicura per la gestione del problema "tartarughe invasive", e per la prevenzione degli abbandoni circa le specie esotiche di libera vendita.

Ridurre sensibilmente il numero degli abbandoni di tartarughe acquatiche alloctone in Italia.

Favorire l'adozione di esemplari ritirati rispetto all'acquisto e alla riproduzione di specie per cui il mercato Italiano è saturo.

Raccolta dati, studi e divulgazione veterinaria a cura del responsabile **veterinario Dott. Ivano Ciraci**, in materia di effetti a lungo termine nell'impiego di mangimi commerciali, accessoriata specifica, metodi di stabulazione, sistemi di cura veterinaria innovativi, materiale scientifico e raccolta dati su terapie innovative.

### **Metodologia: ritiri e detenzione tartarughe d'acqua dolce**

*I ritiri avverranno solo per le specie di tartarughe acquatiche esotiche escluse dalla convenzione di Washington (CITES).\**

*I ritiri non avvengono per le specie incluse nelle liste degli animali invasivi, per cui, parallelamente, chiediamo di aprire un corridoio con le Istituzioni al fine di poterle salvare.*

*i ritiri non avvengono per le specie inserite in lista dagli animali pericolosi.*

*I ritiri sono da considerarsi solo a mano, privatamente, e nelle città di Roma e Milano.*

La **detenzione delle tartarughe** avverrà all'interno delle abitazioni private dei responsabili del progetto, o dei volontari che si proporranno e che saranno disponibili ad effettuare una formazione, o che, la possiedano già nel loro bagaglio culturale.

La **detenzione** successiva al **ritiro delle tartarughe acquatiche** prevede un periodo di quarantena di almeno 30 giorni in box singoli, per scongiurare problemi sanitari legati ad eventuali parassitosi e per ridurre al minimo la diffusione di eventuali patogeni. Durante la quarantena verranno osservati gli opportuni protocolli sanitari imposti dallo staff veterinario. Successivamente al periodo di quarantena, le tartarughe verranno collocate, in relazione alla loro specie all'interno dei laghetti, avendo cura di rispettare tutte le necessità fisiologiche, sanitarie ed etologiche degli animali. Tutte le vasche verranno dotate di sistemi per la corretta pulizia e igiene dell'acqua. Si prevede l'impiego di pannelli fotovoltaici per la gestione di alcuni laghetti.

Si prevede un'alimentazione specifica per ogni specie, concordata con lo staff veterinario.

Qualora, vi fossero patologie in atto, si prevedono le necessarie cure mediche a carico dello staff veterinario.

le adozioni sono da intendersi **sospese nei mesi autunno-invernali**, da ottobre ad aprile, in relazione al periodo di letargo necessario per il benessere degli animali acquatiche.

**adozioni:** l'intero progetto si basa sul principio di ricollocare le tartarughe ad appassionati, nuovi proprietari e persone che soddisfino i requisiti di spazio, tempo, competenze e buona gestione.

**Metodologia selezione e verifica dell'adottante:** l'adottante ha la possibilità di candidarsi spontaneamente attraverso un apposito format inserito sul sito dell'associazione APAE, o direttamente via mail al progetto, inserendo i suoi dati, le specie o gli esemplari per cui è interessato, allegando le foto delle vasche o dei laghetti che accoglieranno le tartarughe.

In casi di accumulo di richieste, il progetto tartarescue può intraprendere **campagne di adozioni** anche tramite i canali social dell'associazione, del progetto stesso, soprattutto in occasioni di fiere settoriali o promozione sui canali social del **gruppo tartaguida** (partner mediatico del progetto per la divulgazione e la raccolta dati sul sito web dedicato).

La selezione avrà termine solo dopo un colloquio telefonico con lo staff di tartarescue per verificare il grado di preparazione del richiedente.

Il **ricollocaemento** non è da intendere come pratica commerciale, ergo lo staff può rifiutarsi in qualsiasi momento di cedere un esemplare, soprattutto in caso di intenzione da parte dell'adottante di non rispettare l'etica del progetto e quindi, adottare l'animale a scopi commerciali successivi.

È premura di **tartarescue**, trovare una **sistemazione definitiva alle tartarughe ricollocate**, è un principio fondamentale che l'adottante si occupi della tartaruga ricollocata a lungo termine e che, ove possibile, mantenga contatti con lo staff medico veterinario per favorire la raccolta dati a lungo termine.

**Raccolta dati, tracciabilità e promozione sociale:** ad ogni esemplare che entrerà in TartaRescue verrà dato un numero unico di identificazione, in modo da mantenere traccia dei suoi spostamenti postumi, verrà aperta una scheda per identificare specie, provenienza, patologie, terapie svolte ed eventuali annotazioni, e, naturalmente la avvenuta adozione. Questo al fine di coadiuvare i Ministeri preposti nel contenimento del problema della gestione di questi animali. I dati raccolti saranno a disposizione delle autorità.

Il **progressi degli studi e delle raccolte dati sulle tartarughe** saranno sempre e regolarmente pubblicati sui canali social del progetto e su quelli del partner comunicativo dello staff TartaGuida.

Eventuali scoperte e pubblicazioni verranno effettuate dal **Dottor Ivano Ciraci**, anche in materia di convegni e congressi veterinari, o di corsi che lo vedono relatore o insegnante. Analogamente, quelle riguardanti la sfera biologica verranno portate avanti dalla **Dott.sa Giulia Agnolon** responsabile del progetto per la parte biologica.

I **dati raccolti dal progetto tartarescue** potranno essere impiegati dal gruppo **@tartaguida**, anche e soprattutto per intraprendere azioni di promozione sociale.

**Costi e mantenimento del progetto:** in generale si stima che ogni tartaruga ritirata dal progetto tartarescue, costi allo stesso, nell'arco di tutto il processo, una media di 100 euro, salvo situazioni di patologie importanti.

Le spese sono da intendersi come:

- Attrezzatura impiegata per la detenzione (quali filtri, laghetti, mastelli...).
- Mangimistica.
- Cure veterinarie e spese mediche eventuali
- Gestione dei progetti annessi “Tartarescue Melegnano”, “Trachemys PianoB” e “Un laghetto a Comune”
- gestione delle adozioni
- Materiale per la promozione sociale e la divulgazione.

Per il sostentarsi del progetto, e per promuovere il colloquio con le Istituzioni preposte, al fine di collaborare per la gestione del problema Trachemys, e per quello relativo alle specie di libera vendita esotiche, prevediamo l'impiego di raccolte fondi e campagne tesseramenti e di sensibilizzazione verso l'associazione APAE PADOVA, e la possibilità di accettare donazioni da parte degli adottanti e dei cedenti.

La promozione delle raccolte fondi e delle campagne tesseramenti potrà avvenire anche grazie all'impiego di strumenti di marketing come: l'influencer marketing e la collaborazione con portali web e aziende tematiche.

**Durata del progetto:** il progetto tartarescue ha una durata di 10 anni (2023-2033) con possibile rinnovo tacito. Al termine del primo decennio, il progetto tartarescue sezione tartarughe acquatiche esotiche, dovrà aver conseguito con successo:

- **Adozioni e ricollocamenti** delle specie di tartarughe acquatiche esotiche di libera vendita.
- Aver apportato **migliorie o innovazioni circa la terapia veterinaria o circa l'ambito scientifico** riguardante questi animali.
- Raccolto dati rilevanti sulla detenzione e sulla cura delle malattie nelle tartarughe.
- Intrapreso diverse **campagne di promozione sociale** (o contribuito in modo sostanziale a campagne già esistenti).
- Aver ottenuto la realizzazione del progetto “Tartarescue in Melegnano”
- Aver ottenuto una collaborazione con le istituzioni al fine di risolvere il problema delle Trachemys e degli abbandoni con i due progetti già elencati.





## 2) Sezione testuggini terrestri autoctone

### Analisi socio economica: testuggini terrestri autoctone

Dopo la **sanatoria del 1995** che permetteva di censire le ***Testudo hermanni***, ***marginata*** e ***graeca*** detenute come animali domestici sul territorio Italiano, sono ancora molte le testuggini irregolari sprovviste di documenti.

Gli **abbandoni** o le **fughe** di questi esemplari possono **contaminare il genoma delle popolazioni selvatiche**, già minacciate dalla poca conoscenza della popolazione profana.

Allo stesso tempo, le **testuggini terrestri mediterranee** sono animali molto longevi, e spesso anche gli esemplari regolarmente muniti di documenti cites e microchip necessitano di ricollocamenti strategici anche a causa della popolarità di questi “pets” .

**Finalità:** sul tema delle testuggini terrestri autoctone tartarescue si propone per la **promozione di ricollocamenti a distanza**, esclusivamente di esemplari provvisti della documentazione cites necessaria ai fini legali.

Allo stesso tempo è necessario intraprendere **campagne di sensibilizzazione** per dissuadere i detentori irregolari dalle riproduzioni, ottenendo sul lungo termine una consistente diminuzione degli esemplari irregolari per morte naturale, evitando la generazione di nuovi individui.

**Modalità:** il ricollocamento delle testuggini terrestri provviste di cites avviene con la promozione “a distanza”, il progetto mette a disposizione i propri canali social, quelli dell'**associazione Apae** (nella sezione dedicata) e quelli del partner divulgativo “Tartaguida”, al fine di trovare una corretta adozione agli esemplari, mantenendo come punto cardine che, l'adozione di questi animali, non è annoverata tra le pratiche commerciali, pertanto, non sarà possibile, attraverso il progetto, collocare gli animali dietro vendita diretta.

Il servizio di promozione mediatica dell'adozione a distanza è totalmente gratuito, le operazioni di accordo tra le parti ( cedente e adottante) è esclusivamente a responsabilità delle suddette parti.

Tartarescue declina ogni responsabilità circa le adozioni a distanza.

Le **modalità di divulgazione e sensibilizzazione del pubblico** in materia di testuggini terrestri mediterranee sono da intendersi come:

- Campagne di promozione sociale online
- Campagne di promozione sociale durante eventi tematici
- Produzione e messa a disposizione di associazioni, giornalisti e veterinari di documenti tecnici.

**Durata del progetto:** il progetto tartarescue ha una durata di 10 anni (2023-2033) con possibile rinnovo accettato da entrambe le parti. Al termine del primo decennio, il progetto tartarescue sezione tartarughe terrestri mediterranee, dovrà aver conseguito con successo:

- Ricollocamenti a distanza di esemplari regolari di ***Testudo hermanni***, ***Testudo marginata*** e ***Testudo graeca***.
- Intrapreso diverse campagne di promozione sociale (o contribuito in modo sostanziale a campagne già esistenti) al fine di sensibilizzare ed educare la popolazione circa il rispetto e la corretta detenzione di questi animali.





### 3) Sezione testuggini terrestri esotiche

#### **Analisi socio economica:** testuggini terrestri esotiche

Con il consolidarsi del settore fieristico e dell'attività commerciale dei negozi di animali, la presenza delle testuggini terrestri esotiche nelle case dei privati cittadini è da ritenersi popolare, essendo in fortissima minaccia di estinzione, l'allevamento in forma privata è considerato anche un valido aiuto per la conservazione delle specie.

A causa della loro longevità e delle difficoltà tecniche nella gestione casalinga delle specie "più complicate" le richieste di adozione e ricollocamento sono in aumento.

\*Si sottolinea che trattandosi di testuggini esotiche, non si rilevano casi di animali irregolari, o comunque sprovvisti di documentazione cites.

**Raccolta dati:** Dal 2018 il **gruppo tartaguida** ha avviato una campagna di raccolta dati all'interno delle attività commerciali Milanesi e delle fiere settoriali Italiane, rilevando le specie maggiormente esposte alla vendita in relazione al prezzo.

Nello specifico le **specie di testuggini esotiche** maggiormente commercializzate, sono: ***Testudo horsfieldii***, ***Centrochelys sulcata***, ***Chelonoidis carbonarius***, ***Geochelone elegans*** e ***Stigmochelys pardalis***.

**Finalità:** sul tema delle testuggini terrestri esotiche tartarescue si propone per la promozione di ricollocamenti a distanza, esclusivamente di esemplari provvisti della documentazione cites necessaria ai fini legali, e di consigliare ed educare circa la corretta stabulazione dell'animale l'adottante.

Allo stesso tempo è necessario intraprendere campagne di sensibilizzazione per ridurre gli acquisti incauti e per divulgare le corrette linee guida di gestione delle specie più complesse; anche al fine di diminuire considerevolmente le richieste di ricollocamenti.

Promuovere le pratiche di allevamento e riproduzione consapevole ai fini di non saturare il mercato di specie dalla complessa gestione, anche in relazione alle necessità di conservazione specifiche.

Promuovere la ricerca scientifica e farsi promotrice di innovazioni in campo etologico e veterinario attraverso lo staff biologico, etologico, veterinario e di training.

**Modalità:** le modalità di ricollocamento delle testuggini terrestri esotiche non differiscono dalle modalità di ricollocamento per le specie mediterranee. (Vedi sezione dedicata). Le modalità di divulgazione e sensibilizzazione del pubblico in materia di testuggini terrestri esotiche sono da intendersi come:

- Campagne di promozione sociale online
- Campagne di promozione sociale durante eventi tematici
- Campagne di raccolta dati
- Produzione e messa a disposizione di associazioni, giornalisti e veterinari di documenti tecnici.

**Durata del progetto:** il progetto tartarescue ha una durata di 10 anni (2023-2033) con possibile rinnovo accettato da entrambe le parti. Al termine del primo decennio, il progetto tartarescue sezione tartarughe terrestri esotiche, dovrà aver conseguito con successo:

- Ricollocamenti a distanza di esemplari regolari delle specie indicate di Testuggini terrestri esotiche.
- Intrapreso diverse campagne di promozione sociale (o contribuito in modo sostanziale a campagne già esistenti) al fine di sensibilizzare ed educare la popolazione circa il rispetto e la corretta detenzione di questi animali.
- Aver apportato innovazione in campo scientifico fornendo supporto numerico sia di casistica che di dati raccolti sul campo.





#### 4) Sezione supporto alle autorità

**Incipit:** il progetto *tartarescue* si propone per il supporto tecnico alle autorità nazionali per la gestione di situazioni inerenti a tartarughe acquatiche esotiche inserite nella lista degli animali invasivi e per quelle di libera vendita, e terrestri.

**Finalità:** Costruzione di una collaborazione che, attraverso protocolli condivisi e raccolta dati, permetta allo staff di *tartarescue*, e alle autorità, di operare nel pieno rispetto del benessere animale e delle leggi vigenti, fornendo un servizio rapido e facilmente identificabile sia alla comunità che agli animali rinvenuti nelle città.

Nello specifico:

Interventi diretti a recupero dei rettili esotici segnalati dalle autorità, con possibilità di custodia temporanea e operazioni di ricollocamento degli animali recuperati.

Interventi diretti all'adozione consapevole e al ricollocamento confinato di esemplari di specie *Trachemys Scripta*, di concerto con le autorità preposte, nel pieno rispetto della vita e della dignità di questi animali, auspicando in una piena collaborazione dalle istituzioni.

Interventi diretti alla prevenzione tramite adozione di specie di tartarughe acquatiche esotiche di libera vendita al fine di evitarne l'abbandono

interventi diretti all'adozione consapevole delle testuggini terrestri in concerto con le autorità

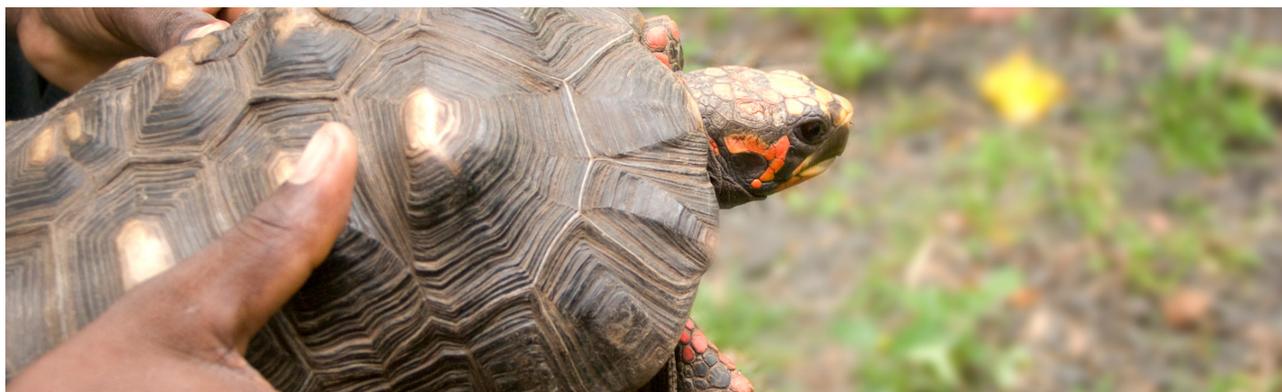
**Modalità:** le modalità di ricollocamento degli animali recuperati su richiesta delle autorità non differiscono dalle precedenti. (Vedi sezione ricollocamenti tartarughe acquatiche esotiche, testuggini mediterranee e testuggini esotiche).

**Specifiche:** il progetto *tartarescue* non interviene per:

- Mammiferi e volatili esotici
- La custodia permanente di animali inclusi nella convenzione CITES
- Il ricollocamento di esemplari sprovvisti della documentazione CITES ove prevista dalla legge.

**Durata del progetto:** il progetto tartarescue ha una durata di 10 anni (2023-2033) con possibile rinnovo tacito. Al termine del primo decennio, il progetto tartarescue sezione supporto alle autorità dovrà aver conseguito con successo:

- Prestato supporto alle autorità per il recupero e il ricollocamento delle specie indicate nella sezione “modalità”.



## 5) Sezione collaborazioni

**Incipit:** il progetto *tartarescue* per il suo mantenimento e per il conseguimento dei suoi obiettivi si rende disponibile alla collaborazione con:

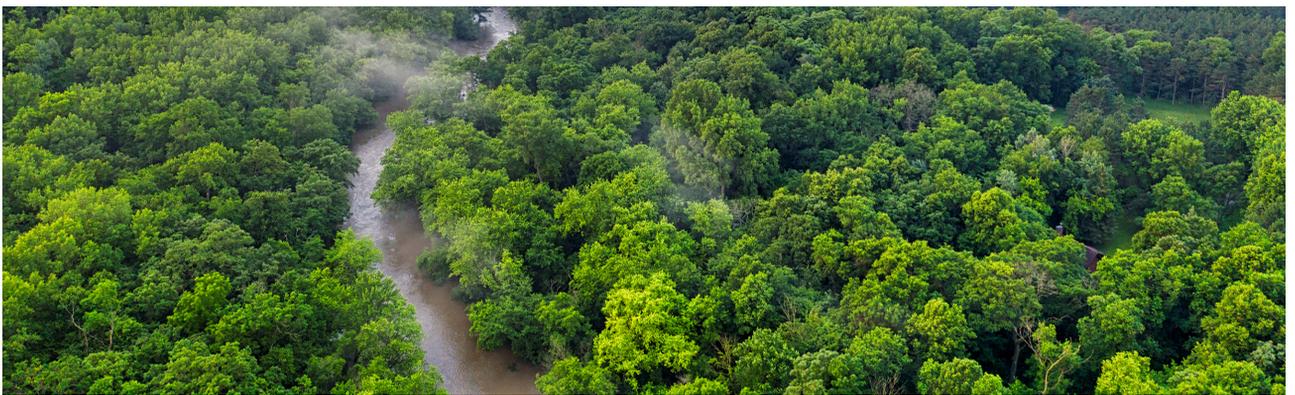
- Associazioni
- Autorità
- Aziende di settore
- Veterinari e professionisti in ambito scientifico
- Eventi
- Divulgatori digitali, o su carta stampata, divulgatori scientifici.

**Finalità:** creare un sistema di supporto al conseguimento degli obiettivi preposti dal progetto, che ne favoriscano la riuscita agevolando la promozione sociale e a supporto delle spese necessarie alla riuscita delle sezioni precedentemente citate.

**Modalità:** le modalità di collaborazione con i soggetti citati vengono valutate caso per caso. In generale la filosofia del progetto è riassumibile con la modalità “win to win”. Nello specifico è cardine del progetto *tartarescue* riuscire a conseguire gli obiettivi anche attraverso le collaborazioni con soggetti terzi, rispettando e riconoscendo il lavoro e l’aiuto offerto.

**Specifiche:** il progetto *tartarescue*, avendo come fine ultimo, quello di aiutare in modo concreto gli animali in oggetto, si rende disponibile a collaborazioni durature e con realtà che mostrano finalità simili, o che promuovano finalità ecologiste.

La distruzione degli habitat è uno dei principali motivi per la perdita di biodiversità di questi animali, quindi, essendo noi molto sensibili al tema citato, promuoveremo iniziative volte alla salvaguardia dell’ambiente.



### **I Responsabili del Progetto:**

Daniele Di Rosa

Chiara Lorenzetti

Edoardo Fivizzoli

### **Il Responsabile scientifico dell’area veterinaria**

Dott. Ivano Ciraci

### **Responsabile scientifico dell’area biologica**

Dott.sa Giulia Agnolon